Il Giornale

2020 05 21 Il Giornale (ed. Nazionale)
pag. 01 1

2020 05 21 Il Giornale (ed. Nazionale)
pag. 08 2



il Giornale
Milano
Giovedì
21 maggio 2020



ISSN 2532-4303 Il Giornale (ed. Milano online)

TRA LA PIAZZA E LARGO AUGUSTO

Dopo i cantieri M4 maxi area pedonale E settanta nuovi alberi in zona San Babila



Una maxi area pedonale che dal Duomo, attraversa corso Vittorio Emanuele e piazza San Babila, si allunga fino a largo Augusto e, attraverso la riqualificazione di piazza Santo Stefano, arriva fino all'area «car free» dell'Università Statale, tra via Festa del Perdono e largo Richini. È la trasformazione della zona San Babila-largo Augusto a cui puntano Comune e società M4 dopo la realizzazione della linea blu della metropolitana. Un invito a guardare oltre i cantieri che accompagneranno i residenti ancora per anni. Più spazio a pedoni, verde, biciclette, trasporto pubblico e taxi. D'altra parte quando la M4 permetterà di arrivare in 15 minuti dall'aeroporto di Linate e proseguirà a sud verso zona Sant'Ambrogio e Solari fino a San Cristoforo, il traffico si alleggerirà parecchio. L'assessore alla Mobilità (...)

segue a pagina 2

A OPERA

Entra in banca con la madre e picchia il cassiere

Aggressione a un impiegato di banca, cui un cliente ha rotto il polso dopo averlo picchiato. È successo martedì mattina in una filiale Ubi di Opera. Sull'accaduto indagano i carabinieri.

«Da quello che abbiamo saputo parlando con il direttore e una nostra delegata – spiega il segretario generale della First Cisl di Milano, Marco Berselli – l'aggressore è il figlio di una signora che si era rivolta allo sportello bancario il giorno precedente, lunedì 18, e che si era molto risentita perché aveva dovuto sottoporsi alle misure di sicurezza per l'emergenza Coronavirus che, prevedendo ingressi contingentati, le avevano impedito di essere ricevuta». La cliente si è ripresentata martedì, accompagnata dal figlio (descritto come alto e muscoloso), il quale mentre la madre svolgeva regolarmente le proprie pratiche, ha perso la calma, ha cominciato a inveire contro gli impiegati e ha quindi aggredito un cassiere. «Un fatto inaccettabile – aggiunge Berselli – e purtroppo non è il primo in Italia. I lavoratori degli sportelli anche durante il lockdown hanno continuato a restare in attività e si sono trovati esposti a rischi assurdi. A parte gli episodi di violenza vera e propria, molti sono stati aggrediti verbalmente da clienti che li hanno trasformati in bersagli della loro rabbia. Tante persone identificano erroneamente i bancari con i grandi banchieri. Ma non sono i bancari a determinare le strategie degli istituti, a ritardare l'erogazione dei finanziamenti o l'anticipo della cassa integrazione». Dal 18 maggio è consentito l'accesso in banca anche senza appuntamento, ma con un flusso regolato in base al numero di persone presenti (in caso di grande affluenza può quindi capitare che qualcuno non venga ricevuto). L'eliminazione della modalità con gli appuntamenti, in vigore durante il lockdown, sta provocando un forte aumento dei clienti. Secondo la First Cisl di Milano, si sarebbe potuto agire con maggiore gradualità, almeno nelle aree ad alta densità.

RC

UNA DIFFICILE RIPARTENZA

Fontana: «Basta con gli aperitivi» Ma ieri a Milano solo 8 contagiati

Il rischio di chiudere di nuovo. Lunedì riaprono i mercati in strada

Solo otto nuovi contagi a Milano. Un minimo storico che fa ben sperare ma non deve portare i cittadini ad abbassare la guardia. Ieri la Regione ha registrato dati confortanti ma il governatore Attilio Fontana avverte che «i rischi possono derivare dalle piccole follie che la gente ogni tanto fa. Foto di bar con gente ammassata che fa l'apericena sono comportamenti che non possiamo permetterci, rischiano di farci tornare indietro e rovinare l'economia. Se continua così sarò costretto a chiudere i locali». Per Sala invece è «un problema limitato». E ieri dopo proteste degli ambulanti davanti al Pirellone e tavoli, il Comune ha dato il via libera a tutti i 94 mercati rionali da lunedì, con un aumento di banchi e sedi già tra oggi e sabato. Protestano invece i tassisti («siamo dimenticati»), ieri hanno organizzato proteste spontanee e un corteo da Linate alla stazione Centrale.

servizio a pagina 3



IL POLICLINICO

Un milanese su 20 contagiato prima del febbraio

Ora c'è una conferma scientifica. Il virus del covid-19 stava già circolando a Milano diverse settimane prima che iniziasse l'epidemia. Merito dello studio su 800 donatori di sangue del Policlinico, pubblicato in anteprima su medRxiv.

Marta Bravi a pagina 2



BANDO PER L'ARENA

Il primo ricorso delle Olimpiadi è sul Palasharp

La lunga maratona verso le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 parte all'italiana, ossia con il primo ricorso al Tar. È già stato impugnato il bando per la riqualificazione e successiva gestione del Palasharp, la futura arena delle gare di hockey.

Chiara Campo a pagina 3



LA RASSEGNA

Ecco Piano city Ma soltanto in streaming

La rassegna Piano City è stata rinviata, ma da domani fino a domenica, gli organizzatori hanno pensato di mettere in pista una «tre giorni» di concerti in streaming, anticipazione-preludio della kermesse in programma il prossimo autunno.

Luca Testoni a pagina 8

LA RIBELLIONE DELL'ORDINE DI BERGAMO

Farmacisti contro Arcuri: «Vergogna!»

De Amici: «Noi approfittatori? Abbiamo lavorato gratis per i malati»

Una lettera al vetriolo quella che arriva direttamente dall'Ordine dei Farmacisti di Bergamo al commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Domenico Arcuri, per esprimere «sgomento» riguardo alle affermazioni sul loro «ruolo circa la carenza di mascherine» e «disagio» per «i goffi tentativi di correggersi senza smentirsi». Dopo le dichiarazioni dei rappresentanti della categoria, che si sono sentiti profondamente danneggiati nell'immagine e in particolare di Davide Petrosillo, presidente della Federazione nazionale dei giovani farmacisti, a nome di 8mila farmacisti "under 38", a prendere carta e penna è Ernesto De Amici, il presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Bergamo, una delle più martoriate dall'epidemia. Già lo stesso Petrosillo raccontava come «attualmente in provincia di Bergamo, dove lavoro io, le mascherine non sono disponibili. Sono arrivate piccole forniture contingentate».

A bruciare ancora, a distanza di una settimana, l'accusa di aver speculato sul prezzo delle chirurgiche, fissato per decreto a 61 centesimi. «Per lei - scrive De Amici - noi siamo gli approfittatori che speculano sulle sofferenze della gente. Per i bergamaschi siamo quelli che hanno rinunciato ad ogni contributo per non interrompere la fornitura di ossigeno, lavorando, di fatto, gratis. Eppure, siamo sempre gli stessi. Allora, qual è la verità?» si chiede polemicamente. La contro accusa: «Il desiderio spasmodico di voler salvare la poltrona».

«Ovviamente - conclude De Amici nella lettera - non pretendo che mi creda sulla parola, ma si informi presso la dirigenza Ats di Bergamo. E poi, si vergogni».

Arcuri, dal canto suo, ha incassato e preferito rispondere con il roboante annuncio della distribuzione da oggi di oltre 10,5 milioni di mascherine «a tutte le regioni, al sistema sanitario, alle forze dell'ordine, alle aziende del trasporto pubblico locale, agli erogatori di servizi pubblici essenziali, alle Rsa pubbliche e private e alle polizie locali, nonchè - in quelle regioni che ne hanno fatto richiesta - a particolari categorie di cittadini, 10, 5 milioni di mascherine di varie tipologie». Sulla carta il numero più alto dall'inizio dell'emergenza.

MBr



MASCHERINE Una caccia al tesoro la ricerca in questo periodo difficile



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA RASSEGNA MUSICALE

Pianocity, dietrofront a metà Ecco i concerti, ma in digitale

Da domani i maestri si esibiranno in streaming dalle proprie case. Unica sorpresa, le performance... in risciò

Luca Testoni

Piano City, la manifestazione di live diffusi in tutta la città a cui ci eravamo ormai abituati dall'ormai lontano 2011 (l'anno scorso ospito ben 450 concerti per oltre 50 ore di musica), è stato cancellata. Pardon, rinviata. Ma negli stessi giorni in cui avrebbe dovuto tenersi l'ormai popolarissimo festival del pianoforte milanese - vale a dire, da domani fino a domenica, il primo della ripartenza completa nella cosiddetta fase 2 bis -, gli organizzatori hanno pensato di mettere in pista una «tre giorni» che, almeno nelle intenzioni, funge da anticipazione-preludio della kermesse in programma il prossimo autunno. E, attenzione, non sarà solo un happening via streaming. Dal centro alla periferia, e sempre nel pieno rispetto delle normative di sicurezza, circoleranno alcuni pianisti a bordo di tandem e risciò e le loro esibizioni potranno essere ascoltate dalle finestre e dai balconi di casa. Premesso che il programma completo sarà disponibile nelle prossime ore sul sito web e sui social di Piano City, si conoscono già alcune dei pezzi da Novanta del pianismo che esibiranno via streaming da domani aprendo le proprie case, a cominciare da Ludovico Einaudi, l'ideatore del festival milanese (mutuò l'idea da un'analoga manifestazione di Berlino "inventata" dal pianista Andreas Kern) che da inizio quarantena si trova in Engadina, in Svizzera, e lì ha realizzato un album dal vivo con brani eseguiti per i fan sui social. Altri nomi? Rufus Wainwright, il cantautore statunitense cresciuto ascoltando la nostra opera e i Nirvana, e il nostro Paolo Jannacci; l'enfant prodige olandese del pianismo di frontiera Iris Hond e il compositore franco-libanese Rami Khalifé; la virtuosa britannica Rosey Chan e l'inafferrabile sperimentatore canadese Chilly Gonzalez; il pianista classico milanese Davide Cabassi e la polacca Hania Rani. E poi ancora, Boosta dei Subsonica, Roberto Cacciapaglia e Gaetano Liguori. E non finisce qui, perché tanti altri pianisti presenteranno in diretta streaming musiche di ogni genere, dalla classica al jazz, dal pop al rock, utilizzando luoghi simbolo della città come il Museo del Novecento, il Museo Poldi Pezzoli, la Casa Museo Boschi Di Stefano, il Castello Sforzesco, i Bagni Misteriosi.

ANTICIPAZIONE

La kermesse rinviata in autunno. Tra i nomi anche Paolo Jannacci



LUDOVICO EINAUDI

«Il mio disco in quarantena»

Il compositore: ho inciso un diario musicale in Engadina

IL PERSONAGGIO
Ludovico Einaudi ha «pubblicato» i brani in una speciale raccolta dal titolo «12 Songs from Home» solo in formato digitale

Gli era venuto tutto in modo molto naturale. Nel periodo di «fermo forzato», Ludovico Einaudi ha dato vita ad alcuni live streaming sulla sua pagina Instagram. Con il suo iPhone li ha registrati e poi ha scelto una dozzina di composizioni, che ha poi ha deciso di condividere con il suo pubblico in giro per il mondo. Al resto ci ha pensato la sua etichetta discografica, la celeberrima Decca, che ha «pubblicato» i brani in una speciale raccolta dal titolo «12 Songs from Home» (per la quale ha anche disegnato di suo pugno la copertina), rendendola disponibile solo in formato digitale e su tutte le principali piattaforme musicali. Un diario musicale nato nella sua amatissima Engadina, dove in passato aveva composto parti di alcuni album come «I giorni» e «In a time lapse», senza dimenticare che un altro dei suoi successi, l'album *Divenire*, è ispirato proprio da un artista che ha vissuto l'ultima parte della sua vita proprio in questa regione, il pittore trentino Giovanni Segantini. «A marzo ho cominciato a suonare regolarmente sui miei canali social dei concerti. Accendere il telefono per connettermi con il resto mondo per 30, 40 minuti è stata un'alternativa intima al tour che avrei dovuto fare questa primavera e che purtroppo ho dovuto rimandare, racconta il musicista di origini piemontesi, campionissimo del pianismo minimal. «Questo album rappresenta un ricordo di questi concerti a casa, il mio ricordo di questo periodo, di un'atmosfera strana e nuova che difficilmente dimenticheremo. Uno dei miei aspetti preferiti della raccolta di canzoni è la loro natura grezza. È possibile ascoltare i pedali del piano, i borbottii sommessi e un leggero rumore di fondo. Sebbene non tutte le canzoni siano nuove, l'imperfetta registrazione a casa delle sue opere più famose conferisce loro un suono e un significato completamente nuovi». Nella raccolta spiccano alcuni dei momenti più noti della carriera tra cui *Nuvole Bianche* del 2004, *Ascent* dal suo progetto *Seven Days Walking* uscito lo scorso anno ed *Elegy for the Arctic*, pubblicato nel 2018 per porre in evidenza la campagna di Greenpeace sui cambiamenti climatici. Nonostante il coronavirus e al contrario di altri illustri colleghi, Einaudi non se l'è ancora sentita di fare slittare i concerti in programma al Teatro Dal Verme a dicembre. **LuTe**



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.